Camera di Commercio Lucca

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 66 DEL 16/09/2014

OGGETTO: ESAME PARTECIPATE CAMERALI. INDIRIZZI E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente introduce l'argomento ricordando ai colleghi i recenti provvedimenti normativi in tema di diritto annuale ed i risvolti che gli stessi produrranno sul bilancio camerale. Si rende pertanto opportuno un riesame delle decisioni assunte nel 2010 in merito alle partecipazioni ad oggi detenute dalla Camera di Commercio di Lucca.
Il Presidente continua informando i colleghi che, nel caso di società, un recente provvedimento normativo permette agli enti pubblici che intendano procedere ad una dismissione, dopo aver espletato una gara per la vendita della partecipazione detenuta senza esiti positivi, di considerare cessata al 31 dicembre 2014 la partecipazione nelle società dichiarate non strategiche ma per le quali non si è trovato alcun compratore con l'obbligo per la partecipata di liquidare la quota al socio pubblico entro i successivi 12 mesi.
Per le Associazioni e Fondazioni, in caso di decisioni di recesso, l'iter differisce da soggetto a soggetto anche in funzione delle singole previsioni statutarie.

Il Presidente cede, quindi, la parola al Segretario Generale che illustra ai membri di Giunta, partendo da un quadro riepilogativo, tutti gli enti partecipati suddivisi per forma giuridica e specificando, per ciascuno di essi, l'attività svolta e se è previsto il pagamento di una quota annuale per rimanerne soci. Il Segretario propone ai membri di Giunta di dedicare questa seduta alla definizione dei criteri di valutazione delle partecipate e delle procedura per eventuali alienazioni .

Per quanto riguarda i criteri il Segretario Generale informa i membri di Giunta che il complesso quadro normativo di riferimento pone come criterio principale quello della strategicità della partecipazione valutata prendendo a riferimento da un lato l'oggetto sociale e l'attività effettivamente svolta dall'ente partecipato e dall'altro le priorità d'azione e le scelte organizzative della Camera di Commercio per i prossimi anni. Per quanto riguarda le priorità d'azione, ricorda il Segretario Generale, la normativa attualmente in vigore stabilisce che le Camere di Commercio compiono scelte in coerenza con le politiche a livello europeo, nazionale e regionale. Alla valutazione sulla strategicità, continua il Segretario, va aggiunto, viste le recenti disposizioni normative, quello dell'onerosità per il bilancio camerale. Inoltre, dato che molti enti partecipati appartengono al c.d. “sistema camerale”, occorre tenere presente anche quanto emerso in incontri in sede di Unioncamere nazionale e Unioncamere Toscana: per le società consortili, al fine di evitare l'assunzione di decisioni in ordine sparso da parte delle Camere di Commercio ,

la prima strada da perseguire è quella di ridurre al minimo il costo consortile annuo a carico dei soci.

Fatta questa premessa il Segretario Generale consegna ed illustra ai membri di Giunta un prospetto elaborato insieme agli uffici competenti nel quale sono riportate in dettaglio le singole partecipazioni camerali in società, associazioni, fondazioni..

Terminata l'esposizione si apre un dibattito al termine del quale

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente e dal Segretario Generale;
- esaminata la documentazione fornita
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

Di fornire i seguenti indirizzi che , a seguito di opportune verifiche, saranno confermati nel corso di una prossima riunione di Giunta.

1.- Relativamente alle società del sistema camerale nazionale
Mantenere le partecipazioni di quelle considerate strategiche per la fornitura di servizi finalizzata allo svolgimento dei propri fini istituzionali, (Infocamere e Ecocerved).
Mantenere le partecipazioni in quelle che possono fornire servizi rientranti nel perimetro delle proprie attività istituzionali ma annullando o contenendo al massimo l'onerosità derivante dalla quota consortile (Dintec, Isnart, Si Camera)
Avviare le procedure di dismissione di quelle non strategiche per l'attività propria della Camera (Borsa Merci Telematica, Tecnoholding, Tecnoservicecamere, Ic Outsourcing, Job Camere).

2.- Relativamente alle società del sistema camerale regionale mantenere la partecipazione in Utc Immobiliare servizi che eroga servizi a favore delle Camere di Commercio toscane.

3.- Relativamente alle società che gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico
Mantenere quelle di primario interesse per l'economia del territorio quali (Salt, Aeroporto di Capannori, Sat, Imm,)
Avviare procedure per la dismissione per quelle che hanno perso tale caratteristica o per le quali vi siano accordi stipulati con altre pubbliche amministrazioni quali (Firenze Fiere, Fiere e Congressi, Polis,)
4.- Relativamente alle società che svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese
Mantenere quelle di primario interesse per l'economia del territorio quali (Lucense, Luccapromos, Navigo, Lucca Intec)
Mantenere altresi partecipazioni quali (Logistica Toscana e Garfagnana Ambiente e Sviluppo) , ma annullando o contenendo al massimo l'onerosità derivante dalla quota consortile. Valutare se mantenere la partecipazione in Tca ed Agroqualità
5.- Relativamente ad altre società mantenere per convenienza economica la partecipazione in Energia Toscana.

6. Si da atto che vi sono altre società per le quali è stata aperta la messa in liquidazione od avviata la procedura fallimentare (Tirreno Brennero, Retecamere, Toscana Piante e Fiori, Ceseca Innovazione) per le quali si dovrà seguire l'iter procedurale per arrivare alla definitiva chiusura delle stesse

6. Relativamente alla partecipazioni in altre forme associative od a fondazioni, l'indirizzo è quello di ridurre al massimo l'onerosità derivante da quote di funzionamento annuali salvo per la Fondazione Flafr.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli